



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

NOTIZIE DI SEGRETERIA

Quote associative 2018

a) Soci (ex colleghi IBI ora pensionati) € 25,00	b) Coniugi/Conviventi e/o figli di Soci € 20,00	c) Soci (ex IBI tuttora in servizio e Soci sostenitori) € 25,00
---	--	--

Le quote, oltre che versate ai rispettivi Capi Sezione, possono essere bonificate sul conto corrente intestato a APIBI Associazione Pensionati IBI

IBAN IT76H0627001600CC0960001375

aperto presso La Cassa di Ravenna - sede di Milano – via Giulini 5 (ex Banca di Imola).

ATTENZIONE! Tale conto è l'UNICO da utilizzare per le quote.

Quote maggiorate sono ben gradite per le nostre esigenze finanziarie.

NOTIZIE DI REDAZIONE

Sul sito web della nostra Associazione, **che Vi invitiamo a visitare**, troverete le varie sezioni con alcune notizie utili e altre “storiche” dell’IBI, nonché la sezione del “**Mercatino**” con le inserzioni attualmente presenti, quella dei “**Notiziari**” con le pubblicazioni trimestrali disponibili da fine 1994 più il primo numero del 1982, le “**Gite/Ritrovi**” con elencati i programmi delle varie manifestazioni svolte dal 2012, le “**Fotografie**” con foto di cene conviviali a partire dal 1977 e altre cose interessanti.

Il link è: www.apibi.it e la gestione è magistralmente curata dal nostro socio Giancarlo Bergantin.

Vi preghiamo di segnalarci eventuali proposte e/o aggiornamenti utilizzando l'apposita e-mail predisposta in basso a sinistra sulla 1° pagina del sito stesso .

Sul sito sono stati aggiunti:

- 1) lo statuto APIBI
- 2) il modulo di iscrizione a socio/a APIBI nella nuova versione e in formato editabile
- 3) le informazioni della convenzione iniziata nel 2017 col Caf Acli per i servizi fiscali e confermata automaticamente per il 2018

IMPORTANTE!!!!

Si avvisa che nel 2019 si terranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Chi vuole candidarsi segnali il proprio nominativo per il tramite del proprio Capo Sezione o tramite la Segreteria dell'Associazione.

< § § § § § § § § § § >

SEGNALAZIONI FISCALI

Si vuole fornire un piccolo aiuto per i colleghi pensionati per la preparazione dei documenti per le dichiarazioni dei redditi. Ognuno può creare un prospetto, a mano o in formato excel, come da facsimile qui sotto (prima parte) relativamente alle spese sanitarie rimborsate dal Fondo Sanitario Integrativo Intesa Sanpaolo (FSI), oppure relativamente agli scontrini dei medicinali (seconda parte del prospetto). Il prospetto qui sotto può essere usato sia dai pensionati iscritti a FSI (senza conteggiare il rimborso dell'importo differito, come spiegato sotto) sia dal personale in attività che ha una casistica leggermente diversa (per questi, l'importo differito verrà SEMPRE erogato, grazie alle ottime riserve del comparto "attivi", per cui potrà essere sempre conteggiato come rimborso, anche se arriva successivamente).

1) DETTAGLIO PER IL CALCOLO DELLE FATTURE MEDICHE - intestatario :						
data della spesa	n. fattura o ricevuta	Importo	data rimborso	primo rimborso	importo differito	differenza in dich.
es. 02/01/2018	1/2018	100,00	30/04/2018	60,00	15,00	40,00
es. 25/01/2018	15/2018	102,00	no	zero (no rimb.)		102,00
es. 31/01/2018	27/2018	140,00		franchigia		58,00
es. 15/02/2018	35/2018	66,00	25/05/2018	66,00		0
2) DETTAGLIO PER IL CALCOLO DEGLI SCONTRINI DI FARMACIA - intestatario :						
data scontrino	importo totale	importo detraibile		non detraibile (parafarm., ecc.)		differenza in dich.
es. 03/01/2018	35,00	25,00		10,00		25,00
es. 26/01/2018	4,00	4,00		0,00		4,00

Per ogni componente del nucleo familiare dell'iscritto/a pensionato/a a FSI (socio/a, familiare a carico, familiare non a carico) si predispose un singolo prospetto (o più). Nell'intestazione del dettaglio si indica il nominativo a cui si riferiscono le spese. Poi si possono elencare le singole spese inviate a FSI ed il relativo rimborso pervenuto: nell'esempio trovate una spesa del 2 gennaio 2018 di € 100 rimborsata da FSI per € 60 (non conteggiando l'importo differito di € 15 che non si sa se sarà erogato tutto o solo parzialmente o addirittura non erogato) per cui questa spesa dà origine ad una differenza di € 40 da inserire tra le spese sanitarie nel mod. 730/2019 (o Redditi PF/2019 – ex mod. Unico). Successivamente trovate una spesa del 25 gennaio 2018 di € 102 che non viene rimborsata da FSI, per cui la cifra da mettere nel 730 è € 102. Naturalmente se il bollo di € 2,00 (che non viene rimborsato da FSI) è stato pagato applicando la relativa marca da bollo o in modo virtuale (succede nei grossi centri medici, ospedali, ecc.) l'importo può essere aggiunto alla detrazione: nell'esempio della spesa del 2/1/18 non è stato pagato il bollo e quindi non lo si può detrarre, mentre nella spesa del 25/1/18 è stato pagato e quindi si può detrarre. Le cosiddette

“franchigie” per le visite, gli accertamenti, terapie, ecc. pagate direttamente dai soci alle strutture mediche (“assistenza diretta”) vanno aggiunte nel prospetto per la parte effettivamente pagata, mentre la quota a carico FSI pagata dal Fondo direttamente alla struttura non va conteggiata (nell’esempio della terza riga la spesa totale in convenzione era € 140 mentre la quota a carico iscritto – franchigia - è stata di € 58 comprensiva del bollo). La riga n. 4 con l’esempio del 15/2/18 riguarda un ticket di € 66 rimborsato in toto da FSI, per cui l’importo da detrarre è zero. Nella seconda parte del prospetto troviamo uno scontrino di farmacia di € 35 del 3/1/18 che comprende un medicinale di automedicazione (SOP = senza obbligo di prescrizione) di € 25, detraibile, e un parafarmaco di € 10 (non detraibile), per cui la spesa nel 730 sarà di € 25. Lo scontrino del 26/1/18 riguarda il classico esempio del ticket (detraibile, di € 4,00) per due medicinali riferiti alla vecchia ricetta rossa (ora bianca perché stampata direttamente dal medico e che rimane come promemoria per il paziente, in quanto è già registrata “on line” sul sito regionale). In pratica usando questo sistema si avrà già per ogni singola spesa l’importo da mettere nel 730 (ultima colonna: differenza in dichiarazione) e poi il totale generale di tutte le spese mediche, sommando gli scontrini farmacia alle altre fatture.

Alcuni medicinali “salvavita” per gravi patologie possono essere chiesti a rimborso a FSI (consultare le note sul sito FSI).

Una volta completate le schede delle spese per ogni componente del nucleo familiare, dal 15/4/2019 si potrà fare una verifica di queste spese per chi è abilitato con la password sul sito dell’Agenzia delle Entrate (ADE) www.agenziaentrate.it (precompilata 730/2019 – dati pervenuti) **oppure già adesso e fino al 9 marzo**, sul sito <https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/spese-sanitarie-cittadini> (con accesso tramite pw e pin del fisco o con tessera sanitaria e relativo lettore tessere), dove eventualmente ci si può opporre alla segnalazione al fisco per il 730 per ogni singola spesa medica (ma ciò non toglie che in fase di elaborazione del 730, ripensandoci, non possano essere reinserite). Tenere presente che non vengono evidenziati i rimborsi FSI in queste schermate, trattandosi di un dato “non allineato” e lavorato a parte dal fisco. Dopo il 9 marzo e fino al 15 aprile (data in cui diventa operativa la funzione “730 precompilata” sul sito del fisco) le spese saranno ancora visionabili sul sito tessera sanitaria, senza possibilità di opposizione. Dal 15 aprile, come detto sopra, i dati delle spese mediche figureranno in coda alla precompilata 730, e qui saranno indicati (come importo totale) anche i rimborsi segnalati al fisco da FSI (verificabili dalla lettera che FSI invia per posta o tramite accesso sul suo sito web), con questa precisazione **molto importante**: i rimborsi si fermano a quanto erogato da FSI entro il 31/12 precedente, per cui rimangono fuori le spese mediche inviate a FSI nel 2018 e non ancora pagate al 31/12/2018 e le spese 2018 inviate fino al 31/3/2019 (data limite per l’inoltro a FSI per poter avere il rimborso). Quindi il dato affluito al fisco è incompleto, e in questi casi va sicuramente modificato. **Attenzione**: per normativa fiscale, le spese sostenute in un anno di imposta devono essere inserite in quell’anno fiscale e non negli anni successivi, per cui bisogna fare una spunta precisa di queste spese “non comunicate” da FSI al fisco, da aggiungere nell’elaborazione del 730/2019, coi relativi rimborsi. Si ricorda che le spese della persona a carico possono essere scaricate dalla persona che ha il carico familiare. Nel caso che, esempio tipico, il/la figlio/figlia sia a carico dei due genitori entrambi con propri redditi, le relative spese possono essere divise al 50% (indipendentemente dal fatto che il carico familiare sia al 50% o al 100% o 0% - ma nel caso di 0% bisogna comunque indicare il codice fiscale del familiare a carico, i mesi a carico, e ZERO nella percentuale, per poter scaricare le spese -) oppure attribuite al 100%, anche ciascuna singolarmente e/o alternativamente, ad un genitore o all’altro. Se però la spesa è intestata ad un genitore (caso raro) è questo che deve scaricare la spesa, a meno che sia a sua volta a carico dell’altro genitore.

Gli importi differiti, quando effettivamente saranno erogati nella misura piena come indicata negli avvisi di rimborso o in misura ridotta secondo i fondi disponibili, costituiranno reddito a tassazione separata nell’anno seguente all’erogazione: quindi nel 730/2020 bisognerà indicare tra gli oneri

rimborsati questi importi, erogati nel 2019 ma riferiti a spese del 2018. Su questo totale verrà applicata una ritenuta d'acconto del 20% (con una franchigia - da non pagare - fino a € 12), che viene direttamente addebitata/conguagliata nel 730.

Attenzione: se per caso, per la vs. pratica, voi stessi col pin ADE, o il CAF cui vi siete affidati, avete operato nell'anno precedente scaricando direttamente dal totale spesa anche l'importo differito (**metodo sconsigliato per le pratiche dei pensionati, per effetto dell'incerto rimborso detto più sopra, ma passaggio "obbligato" per il personale in servizio**), naturalmente in questo caso non si dovrà più dichiarare i rimborsi dei differiti nell'anno seguente.

Può capitare che alcune spese mediche, specialmente scontrini di medicinali, non figurino nell'elenco delle spese pervenute al fisco: ciò è dovuto a segnalazioni errate/incomplete da parte degli enti erogatori dei servizi sanitari. Infatti esistono ancora delle imprecisioni nelle trasmissioni dati. Niente di male: se il documento di spesa di cui si è in possesso è giusto e valido si può sempre aggiungere nel proprio totale. Se invece la spesa (es. scontrino) è indicata nell'elenco del fisco ma ci manca il documento, non si può scaricare tale importo (mentre per le fatture di medici ed enti basta richiedere loro la copia conforme, con ulteriore bollo da € 2, questo non detraibile).

Si ricorda che gli importi delle spese mediche sono personali e quindi l'iscritto/a scarica le proprie spese e quelle dei familiari a carico (come detto sopra), mentre i familiari non a carico scaricano le proprie spese (e quelle dei familiari a carico col sistema detto sopra). Stesso procedimento per i differiti che sono sempre personali.

Invece il contributo d'iscrizione pagato a FSI va dedotto dall'imposta dell'iscritto/a comprendendo anche quello dei familiari a carico e NON a carico, nel limite annuale di € 3.615,20 (e in questo totale sono ricompresi eventuali addebiti di iscrizione eseguiti nell'anno corrente ma riferiti ad anni precedenti). Per i colleghi ancora in servizio la deduzione dalle tasse del contributo pagato viene fatta dal datore di lavoro a monte dello stipendio (altra differenza rispetto ai pensionati).

Sul ns. sito APIBI verrà immesso a breve il prospetto di calcolo in formato excel sopra evidenziato.

< §§§§§§§§§§ >

SEGNALAZIONI

Attenzione!!! Se avete dei **libretti al portatore** vecchi, o comunque non nominativi e non riconducibili ad uno specifico nominativo, **avete tempo fino al 31/12/2018 per estinguerli** rivolgendovi alla banca o all'ufficio postale da cui sono stati emessi con queste opzioni: a) convertirli in libretti nominativi, oppure b) estinguerli trasferendo il credito su un c/c bancario o postale o altro strumento di risparmio nominativo, o ancora c) estinguerli chiedendo la liquidazione del saldo in contanti. Scaduto questo termine, non potranno più essere effettuati movimenti sui libretti al portatore che diventano inutilizzabili, e la sola possibile liquidazione tardiva costerà una sanzione amministrativa da € 250 a € 500, con la conseguente segnalazione dell'operazione al Ministero dell'Economia e Finanza (MEF). È possibile consultare il comunicato stampa del 22/11/2018 del MEF al riguardo sul sito del Ministero. Quindi ... controllate bene i cassetti!!!



NOTIZIE DALLE SEZIONI



NAZIONALE.

GITA RADUNO A ROMA – 1 – 2 - 3 OTTOBRE 2018

di Liliana Dal Gobbo



Dopo tanti rimandi siamo finalmente riusciti ad organizzare a Roma un raduno dei colleghi APIBI dopo quello avvenuto a Firenze nell'ottobre 2015. Eravamo una sessantina circa perché, ai trenta colleghi di Milano e Torino e a Mario Pizzi di Firenze, si sono aggiunti una trentina di colleghi romani. Mancava purtroppo la rappresentanza del Triveneto, di Genova, Napoli e Bari. Non sarà facile rendere per iscritto il piacere provato, la gioia dello stare insieme, gli incantevoli luoghi visitati.

Arrivati alla stazione Tiburtina, dopo un comodo viaggio in Freccia Rossa, accolti con un magnifico cartello di benvenuto dagli efficientissimi colleghi romani Mario Racanella e Giovanni Fagnoli che, insieme ad Orietta Missori, ci hanno accompagnato per tutti e tre i giorni, dopo la registrazione in hotel ci siamo recati in pullman sull'Appia antica. E' stata una grandissima emozione calpestare le pietre della *regina viarum* fatta costruire da Appio Claudio Cieco nel 312 a.C. per collegare Roma a Brindisi, uno dei porti più importanti dell'Italia antica. Luogo magico per tutto ciò che evoca. Risaliti in pullman dopo la foto di gruppo, abbiamo proseguito verso i Castelli romani, un'esperienza meravigliosa.



Il gruppo all'arrivo a Roma



Via Appia antica

Prima tappa il lago di Castel Gandolfo, residenza estiva dei Papi. Il castello si poteva ammirare in lontananza durante la nostra sosta sul lago. Un ambiente veramente rilassante. Dopo un delizioso break per assaggiare la famosa porchetta romana, ci siamo diretti verso Frascati che, almeno per me, è stata una piacevolissima sorpresa. Nella mezz'ora di pausa concessaci dal simpaticissimo signor Augusto, cultore e custode delle tradizioni locali, abbiamo potuto ammirare la Cattedrale barocca del 1700 realizzata dall'architetto Gerolamo Fontana, la splendida fontana di piazza San Pietro, e in lontananza la spettacolare villa Aldobrandini al tramonto, immersa in colori che evocavano il rosa Tiepolo, costruita tra il 1598 e il 1602 per il Cardinale Pietro Aldobrandini nipote di papa Clemente VIII. Abbiamo proseguito in pullman verso Rocca di Papa, cittadina ricca di storia, che non abbiamo visitato ma solo fotografato dal luogo suggeritoci dal signor Augusto, cioè tra due alberi, secondo lui quello con l'esito migliore.

Sulla strada del ritorno verso Roma, a Grottaferrata, abbiamo potuto osservare il ristorante Squarciarelli, reso famoso da Renato Rascel con la canzone "Arrivederci Roma". Chi non ricorda: "*Si ritrova a pranzo a Squarciarelli, fettuccine e vino dei Castelli, come ai tempi belli che Pinelli immortalò*". Alla sera, cena tipica in hotel.

Il mattino seguente, dopo aver percorso in pullman vari rioni romani illustratici dalla efficientissima guida, siamo giunti a San Pietro. Dopo una coda di circa un'ora, siamo entrati nella Basilica. Che dire? Non potendo elencare tutte le meraviglie ivi comprese, ricordo solo la pietà di Michelangelo, ora coperta da una parete di cristallo antiproiettile, scolpita nel 1499 e unica opera firmata dall'artista.

Dopo un veloce pranzetto, ci siamo diretti, sotto un sole estivo, verso Castel Sant'Angelo, indi alla chiesa di San Luigi dei Francesi che ospita tre capolavori assoluti del Caravaggio: *Il Martirio di San Matteo, San Matteo e l'angelo e Vocazione di San Matteo*. Indi, attraverso le vie del centro, siamo rientrati in albergo per la cena ufficiale del Raduno nazionale APIBI con la partecipazione dei colleghi di Roma. E qui è d'obbligo un plauso agli amici romani che hanno organizzato una serata spettacolare con tanto di premiazioni e fotografo culminata con l'esibizione della brillantissima Elisabetta Tulli, figlia del collega Alfonso, che ci ha deliziato con canzoni romanesche e con temi tratti dal musical *Mamma mia!* del quale è interprete. La serata si è poi conclusa con la visita ad uno dei quartieri più caratteristici della città: il quartiere Coppedè, un miscuglio di arte Liberty, Art Decò, con infiltrazioni di arte greca, gotica e barocca. Un luogo molto particolare che fu anche scelto da Dario Argento come sfondo per alcune scene dei suoi film.

Il mattino seguente, sempre accompagnati dalla super guida che ci ha inondato senza sosta di spiegazioni, abbiamo visitato esternamente il Colosseo e successivamente il Teatro Marcello, progettato da Giulio Cesare e continuato da Augusto, inaugurato nel 17 a.C.. A piedi abbiamo raggiunto il portico di Ottavia, edificato in epoca augustea, di una bellezza da togliere il fiato. Da

qui inizia la zona del ghetto, tra i più antichi del mondo, sorto 40 anni dopo quello di Venezia, il più antico in assoluto. Questa zona, che non avevo mai visitato, con i suoi vicoli caratteristici e la deliziosa fontana delle tartarughe, è stata, almeno per me, una graditissima scoperta.

Poi a piedi abbiamo raggiunto l'altare della Patria e, tra una foto e l'altra, siamo giunti al ristorante per il meritato e ottimo pranzo. Dulcis in fundo l'incantevole Piazza di Spagna e la Fontana di Trevi, un tripudio di bellezza, il Pantheon e un'affollatissima piazza Navona.

Stanchi, ma molto soddisfatti per i luoghi visitati e per essere stati insieme a colleghi, ormai amici, fratelli oserei dire, e aver condiviso momenti piacevoli, siamo rientrati alle nostre destinazioni.

ROMA.

“Scorci di un passato... presente” - di Giovanni Fagnoli - (stesura di dicembre 2018).

Sempre difficile raccontare - mentre si rivive e si scrive - un periodo, un tempo, una giornata, attesa, richiesta e fortunatamente realizzata.

Sì, perché, anche quest'anno, notevoli e numerose sono state le difficoltà incontrate, di carattere non tanto logistico quanto umano e spirituale che, nel corso della preparazione di questo incontro, abbiamo dovuto affrontare.

Non sto, quindi, a dirvi o a ricordarvi gli eventi negativi che ci hanno toccato nel profondo e non ci hanno altresì permesso, per condivisione e rispetto dei colleghi, di fare di più e meglio: con caparbietà, comunque, siamo riusciti nell'intento di far vivere una giornata gioiosa a tutti i 45 partecipanti.

Anche quest'anno, infatti, si è svolto, come oramai da consuetudine, l'incontro degli **aderenti all'APIBI**: il giorno **1° dicembre 2018** c'è stato l'**8° raduno dei soci e non**, in una delle zone della Roma "Sparita" più suggestive ed affascinanti, meta turistica e luogo di uno dei centri della "Movida" giovanile.

Sto parlando, per chi non è di Roma, del Rione Monti, di Via Panisperna (n.d.r.: Enrico Fermi ed i Ragazzi di Via Panisperna), di Via dei Serpenti, Via Nazionale (n.d.r.: Palazzo Koch, sede centrale di Bankitalia), della Suburra (n.d.r.: Film: "La banda degli onesti" con Totò, Peppino De Filippo, Giacomo Furia, ecc...)



In questo contesto si inserisce la **Chiesa di Sant'Agata dei Goti** dove si è svolta la funzione religiosa officiata dal **nostro** (permettetemi di sentirlo tale) Mons. Remo Bonola che, dopo le riflessioni sui testi delle Sacre Scritture ed in un clima di spiritualità e raccoglimento, ha ricordato gli assenti e quanti non intervenuti, per vari motivi. Ci ha esortato, altresì, a continuare sulla via dell'incontro e della condivisione.

Il collega Racanella (Capo Sezione di Roma) ha poi salutato i presenti e con, un po' di commozione, ha evidenziato alcune vicende negative che, nei giorni pregressi, hanno colpito, direttamente od indirettamente, alcuni colleghi non presenti.

Per finire, **Padre Aldo**, dell'ordine dei **Frați Stimmatini**, ci ha dettagliato, con dovizia di particolari, le meraviglie architettoniche ed i notevoli tesori d'arte - poco noti ai molti - della **Chiesa di**

Sant'Agata dei Goti, nostra ospitante, fondata nel V secolo e sita in Via Mazzarino 16 – sotto Villa Aldobrandini) e le alterne vicende che hanno interessato questa Basilica Minore (a chi interessato, consiglio una buona lettura della stessa a mezzo Internet).

Terminata la funzione religiosa, tranquillamente, animati da gioiosa ilarità e confortati da una splendida giornata di sole, tutti noi (45 partecipanti) ci siamo recati al Ristorante “Due Colonne”, sito in Via dei Serpenti 91, poco distante dalla Chiesa, di cui sopra.

Qui i convenuti, espletate le solite formalità amministrative ed accolti piacevolmente da un clima ed un ambiente abbastanza familiari, hanno gustato e consumato le pietanze del menù.

Il sentirsi a proprio agio ha fatto sì che l'incontro si svolgesse in serenità ed allegria. Battute, caricature e tratteggi non sono, come al solito, mancati, facendo così trascorrere, agli astanti, ore liete e spensierate.

Purtroppo, pochi gli scatti fotografici a causa di un malanno di stagione che ha colpito il nostro fotografo ufficiale.

Il clima festoso del pranzo si è mantenuto tale sino a fine evento.

Lo scambio di saluti ed auguri pre-natalizi ha evidenziato, ancora una volta, un gioioso magone sul volto dei colleghi che sembrava esortarci e dirci:

“Vostro compito è organizzare – Sarà nostro piacere e dovere partecipare”.

Lo faremo ... ma nel frattempo ...

BUONA VITA ED AUGURI A TUTTI.



*Buone Feste a Voi
ed
alle Vostre Famiglie*



< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

MILANO.

Il 6 novembre una ventina di colleghi hanno assistito nella chiesa di Sant'Antonio alla Messa per i Defunti e si sono poi ritrovati per un breve pranzo al Ristorante Le Banque.

PRANZO DI NATALE

Il 15 dicembre si è svolto, come di consueto presso il Ristorante “Canne al Vento”, il pranzo di Natale che ha visto la presenza di circa cinquanta partecipanti delle Sezioni di Milano, Novara e Legnano. La nostra festa è stata allietata dalla presenza degli amici torinesi Franco Ghigo e

Giovanni Boasso e degli amici veneti Graziano Franzoni con la moglie Lucia, anche lei nostra collega. Per la prima volta siamo stati privati della presenza degli storici partecipanti del Triveneto: gli amici Rizzato, Carubia e Campanile che non hanno potuto raggiungerci per un improvviso impegno. Non mancherà una prossima occasione per raggiungerli per un saluto nella loro splendida Padova. Il pranzo è stata l'occasione per scambiarsi opinioni, raccontare aneddoti ed esperienze vissute durante gli anni lavorativi. Un plauso va al collega Sergio De Luca che ha accompagnato i coniugi Fornaroli.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

TORINO.

Per iniziare in allegria il mese di dicembre e rinnovare la nostra amicizia ci siamo ritrovati sabato 1 per l'imperdibile pranzo di fine anno presso il ristorante La Mina di Prinzivalli in Torino. La partecipazione è stata più numerosa dello scorso anno anche grazie alla clemenza del tempo: 42 soci e la presenza sempre gradita della Presidente Liliana Dal Gobbo.

Particolare simpatico durante il pranzo: poiché sapevamo che anche gli Amici di Roma e del Triveneto avevano organizzato la loro riunione conviviale nello stesso giorno ed ora, ci siamo messi in contatto telefonico per lo scambio "in diretta live" degli auguri.

E' stata anche l'occasione per rivedere alcuni Soci che per i motivi più diversi non sempre possono partecipare agli eventi che vengono organizzati durante l'anno ma che comunque ci sostengono con la loro immutata amicizia e solidarietà.

Riunione conviviale, come sempre piacevole e gioiosa, al termine della quale c'è stato il saluto della Presidente e del nostro mentore Franco Ghigo che ha portato i saluti degli assenti. Con lo scambio degli auguri non è mancato il consueto pensiero natalizio ai partecipanti ed il saluto caloroso di benvenuto ai nuovi Soci.

Per finire in bellezza: il rinnovo di tutti i partecipanti all'Associazione e l'impegno ad incontrarci non appena possibile nei primi mesi dell'anno che verrà.



< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

TRIVENETO.

La sezione Triveneto ci segnala il PRANZO SOCIALE di SABATO 1 DICEMBRE 2018 ore 13 al Ristorante "OSTERIA XV DELLA COLONNA" - 'VILLA VANNA' a Salboro (Pd.).



BENVENUTO AI NUOVI SOCI



Benvenuto ai Nuovi Soci

TORINO. Benvenuti a **ORRU' Vittorio Antonio Andrea** e **CURTI Paolo**.

MILANO. Benvenuta a **MADERNA Silvia**.

UN SALUTO E UN RICORDO

ROMA. COSTANZI Rossana consorte del socio De Angelis Silvano, **RUVINETTI Paola** consorte del socio De Giacinto Manfredò e **SALVO Savina** madre del socio Fichera Maurizio.

TORINO. LEIDI Lorenzo.

MILANO. GIOVANNESCHI Maria Teresa ved. Dellepiane. **RIVETTA Elena**, madre della nostra socia Matilde Bolgè. E poi anche la madre della nostra socia Ariella Parrello Farina.

TRIVENETO. VISENTINI Giorgio (segnalazione pervenutaci in ritardo).

Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte della redazione di "APIBI – La Vostra Voce".

EVENTI LIETI

Milano.

Questa foto gentilmente pervenutaci dalla nipote Sonia Bazzoni mostra la nostra socia e bis-nonna, Maria Ferrari, in compagnia dei pronipoti, il neonato Andrea, di due settimane e Giulia di cinque anni.



Padova.

Il 15 settembre si è sposata la figlia del nostro collega Paolo Rizzato, Silvia, con l'avv. Enrico Fameli nell'antica chiesa di Santa Sofia in Padova, mentre la festa conviviale si è poi tenuta nella splendida cornice della Villa Veneta "Grimani Valmarana" a Noventa Padovana.

Il 17 settembre, esattamente due giorni dopo, è venuto alla luce il secondo nipotino Matteo.



APIBI NOTIZIE PER VIA TELEMATICA

Segnalando il tuo indirizzo e-mail al segretario:

boassogiovanni55@gmail.com

**eviterai all'Associazione le spese postali di invio del notiziario
e lo riceverai prima e a colori.**

**Si invita chi non ha una mail personale a segnalare eventualmente la
mail di un proprio parente/amico per l'invio del notiziario e delle altre
comunicazioni, per consentire all'Associazione un risparmio di tempo
e soprattutto di costi rispetto all'invio cartaceo, fortemente lievitato.**

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >



I vostri scritti

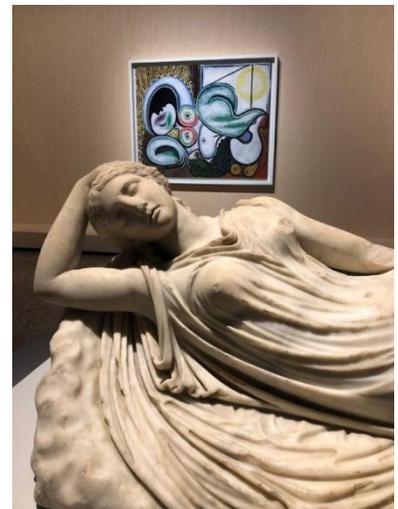


Si ricorda che i testi qui pubblicati impegnano solo gli Autori e non l'Associazione

**MOSTRA PICASSO METAMORFOSI
di Liliana Dal Gobbo**



Il 27 ottobre un discreto numero di appassionati cultori dell'arte contemporanea si è recato a visitare la Mostra PICASSO METAMORFOSI presso il Palazzo Reale a Milano. Si è trattato di un'esposizione raffinata, centrata sullo stretto rapporto intrattenuto da Picasso con il mito e l'arte classica. Le duecento opere in mostra erano in relazione con i pezzi archeologici che le hanno ispirate. Una mostra che si snoda sul gioco dei confronti. Questi pezzi, prestati straordinari dal



Louvre e dal Museo archeologico di Napoli, sono così importanti ed emozionanti che personalmente mi hanno colpito più dell'opera picassiana. E non dovrei dirlo. La Mostra mette in luce la sorprendente ricerca estetica dell'artista tesa alla modernità ma radicata nell'arte classica e nella mitologia. Picasso ci propone un'antichità trasfigurata in cui la grande varietà di temi e figure mitologiche vengono ripensate all'interno di un alfabeto visivo moderno e originale. Per dirla con la nostra guida "questa è una Mostra in cui le immagini si mischiano e si trasformano". Il nitido allestimento mette a confronto le opere picassiane con i riferimenti dell'arte antica evidenziandone il collegamento. La Mostra inizia con un confronto sulla "mitologia del bacio": da una parte uno studio per la tela "Paolo e Francesca" di *Ingres* e una versione in bronzo de "il bacio" di *Rodin* ;

dall'altra quattro oli di Picasso sullo stesso tema. Quasi tutte le sezioni successive riprendono miti e figure fantastiche, come centauri, fauni e minotauri le cui vicende sono legate a storie d'amore. Una delle più emblematiche è la figura di Arianna, rappresentata in Mostra con la statua di marmo del III secolo d.c. proveniente dal Louvre, ripresa da Picasso nelle numerose odalische addormentate. Ad ispirare l'artista non ci fu però solo la classicità ma anche l'arte più arcaica con la sua estetica geometrica e stilizzata, compresi gli ex voto iberici. A proposito di arte arcaica mi ha colpito in modo particolare la statuetta femminile con le braccia incrociate, gruppo di Syros, tipo *Spedos*, 2700 - 2300 a.C. circa, proveniente dal Louvre, da cui traspare in modo evidente l'ispirazione dell'artista. Moltissime le opere esposte in mostra dove emerge un forte dialogo tra Picasso e l'arte antica: ceramiche, vasi, statue, placche votive, rilievi, idoli e stele sono organizzate in diversi nuclei che spaziano dal tema del bacio al mito di Arianna e del Minotauro, dall'origine delle *Demoiselles* alla metamorfosi. Una mostra molto interessante.

Allena la mente!

Soluzione dei quesiti precedenti:

Parole palindrome

E S O S E = donne grette e avaro

A R A = altare pagano

K A Y A K = la canoa degli Inuit

I N G E G N I = caratteri naturali, idee

Y A M A M A Y = nota marca di abbigliamento intimo

I D I = antichi giorni latini; B O B = nome d'uomo inglese; I V I = lì, in quel luogo

= I. B. I. = le iniziali delle tre parole sono la sigla palindroma

Arrivederci al prossimo numero!

Ma soprattutto

